



roundrobin@autistici.org

- [e-mail](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)
- [condividi](#)

• [condividi](#)

25 gennaio 2018

I combattimenti ormai in corso da un anno tra l'esercito turco e YPJ/YPG ad Afrin, Rojava, in questi giorni giunsero a un nuovo livello d'escalation. Attualmente il regime fascista turco conduce una campagna d'annientamento contro Afrin. Come parte di una guerra decennale dello Stato turco contro il popolo curdo.

Come segno della nostra rabbia abbiamo frantumato i vetri all'ufficio SPD.

Consideriamo l'economia e la politica tedesca come sostenitrici attive del regime fascista AKP. Anzitutto la SPD in passato si è distinta sempre di nuovo come forza propellente di una stretta collaborazione tra i due Stati. Così il ministro degli esteri turco Mevlüt Çavuşoğlu ottenne la legittimazione politica per questo attacco, tra l'altro quando fu accolto come un re dal ministro degli esteri tedesco Sigmar Gabriel. Gli si prospettarono nuove attrezzature anche anti-mine per il carrarmato da combattimento Leopard-2 di produzione tedesca, il che è una commessa da 250 milioni per Rheinmetall. Gabriel stesso non vedrebbe „alcuna giusta argomentazione per un rifiuto“. E l'impresa delle armi Rheinmetall ha tra i suoi progetti una fabbrica di carrarmati in Turchia - anche questo ordito dal ministro degli esteri SPD Gabriel.

Gli attuali tentativi di politica tedesca di stabilizzare i rapporti con lo Stato turco e di estendere le forniture d'armi appaiono assai cinici, anzitutto visto le dichiarazioni tedesche di sostenere la lotta contro l'IS mentre il regime AKP sostiene attivamente i gruppi jihadisti. Secondo notizie recenti, l'IS e il fronte Al-Nusra furono riforniti d'armi e di vetture turche. Mentre l'IS è stato respinto anzitutto grazie ai combattenti curdi.

Chi dimostra solidarietà con la lotta curda ad Afrin è criminalizzato. In Turchia ogni opposizione è contrastata, arrestata, torturata. In Germania la polizia attacca le manifestazioni e arresta gente curda.

Concludiamo: La guerra contro la gente curda è sostenuta in modo determinante dallo Stato tedesco. Finché armi tedesche porteranno la morte ai nostri amici rivoluzionari a Rojava salteranno i vetri nelle città tedesche - e altro seguirà. Invitiamo tutti i compagni a fare lo stesso.

**Nessuna tregua al regime fascista - abbasso Erdogan.
Per la società autodeterminata - a Rojava e ovunque.
Bijî Rojava!**

fonte: it-contrainfo.espiv.net

29 gennaio 2018

La notte scorsa abbiamo lanciato dei sacchetti con vernice colorata all'ufficio SPD nel centro di Stoccarda.

I motivi per un'azione simbolica contro questo futuro partito di governo abbondano.

È più che chiaro a tutti che al più tardi nel 1918 con l'approvazione dei crediti di guerra per la 1. guerra mondiale la "socialdemocrazia" ha cambiato fronte. Ma anche oggi dimostra molto chiaramente la sua funzione da stabilizzatore del sistema capitalista.

Dopo i massicci attacchi alla classe lavoratrice con l'Agenda 2010, Hartz 4 ecc., le guerre imperialiste come in Jugoslavia o in Afghanistan, oppure con il sostegno a dittature brutali come l'Arabia Saudita o la Turchia, la SPD è da considerare responsabile per la repressione massiccia contro le proteste G20 ad Amburgo.

Il ministro degli interni SPD di Amburgo, Scholz, con un'ampia campagna aizzava decine di migliaia di sbirri contro le proteste G20 di luglio 2017. La conseguenza della brutalità fisica dello Stato di polizia furono migliaia di feriti, tra cui anche gravi.

Molti furono incarcerati per giorni, alcuni in parte arbitrariamente per settimane e mesi. Altri sono tuttora carcerati. Ora, come capri espiatori per le azioni militanti, dovrebbero essere condannati a pene politiche dure.

Molto di recente la SPD si presentava vistosamente come partito di guerra e sostenitrice della dittatura presidenziale di Erdogan. Dopo molti affari d'armi milionari con la Turchia, la stessa con dei carrarmati tedeschi fa la guerra alla popolazione curda e al movimento di liberazione nel Rojava nord siriano, per inciso ad Afrin. È una guerra condotta palesemente contro il tentativo di costruzione di una società orientata alla solidarietà e umanità. Vuole dire che ogni tentativo di costruire un'alternativa al sistema capitalista di sfruttamento ed oppressione deve ormai essere aggredito anche militarmente.

La SPD fa parte del governo tedesco e con le forniture e la produzione d'armi è di conseguenza direttamente corresponsabile per la guerra e gli assassinii in loco.

Noi come rivoluzionari e come movimenti sociali in generale siamo confrontati con uno Stato

iperarmato e sempre autoritario nel suo agire.

È vero che non potremo impedire direttamente gli interventi imperialisti tedeschi a livello mondiale. Ma è nostro dovere di portare la resistenza in strada e nelle aziende là dove viviamo. Perlomeno possiamo punzecchiare un po' il sistema in alcuni punti e metterci fianco a fianco ax nostrx compas che in tutto il mondo lottano dalla stessa parte!

Salutiamo lx activistx colpiti dalla repressione. Siamo uniti!

Nel capitalismo non ci può essere pace! Per un sovvertimento rivoluzionario!

Da oggi hanno luogo le giornate d'azione della campagna "United we stand"

(<https://unitedwestand.blackblogs.org/>) contro la repressione durante il vertice G20 ad Amburgo.

Attivatevi!

fonte: it-contrainfo.espiv.net